

CAP Holding spa. via Rimini 38, 20142 Milano (MI)
Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 – Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.
Tel. 800 428 428 – PEC: assistenzaclienti.gruppocap@legalmail.it
www.gruppocap.it – contratti@gruppocap.it

Disposizioni contrattuali per il servizio di fognatura e depurazione di acque reflue industriali recapitanti nella rete fognaria

ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

I campi contrassegnati da (*) sono obbligatori

A CURA DI GRUPPO CAP

Codice contratto*

Codice cliente*

Codice scarico*

A CURA DEL CLIENTE

Dati relativi all'autorizzazione abilitante lo scarico in pubblica fognatura
di acque reflue industriali

Tipologia autorizzazione
(AUA, AIA, ex art. 208)*

Numero autorizzazione*

Data autorizzazione*

mc/giorno abilitati

mc/anno abilitati

Acque reflue industriali costituite da

Data di rilascio*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e nome*

Codice fiscale*

Nato/a a*

Nato/a il*

Comune di residenza*

Provincia di residenza*

CAP di residenza*

Indirizzo di residenza*

Cellulare

Telefono fisso

Email*

PEC*

IN QUALITÀ DI*

Dati della società

Ragione sociale*

Codice fiscale*

Partita IVA*

Partita IVA di gruppo (art. 70 dpr 633/1972)

RICHIEDE

l'erogazione del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali immesse nella rete fognaria, giusta autorizzazione allo scarico, presso l'insediamento produttivo

Indirizzo (via e numero civico)*

Comune*

Provincia*

CAP*

Numero allacciamenti convoglianti le acque provenienti da utilizzazioni industriali alla rete fognaria

Da compilare obbligatoriamente. L'alimentazione idrica avviene tramite:

☐

Pubblico acquedotto (indicare codice CIU di ogni approvvigionamento)

Codice CIU

☐

Pozzo privato (indicare codice SIF di ogni pozzo)

Codice SIF

☐

Altri approvvigionamenti

Fatturazione elettronica

Codice destinatario SDI (privati)

Codice destinatario PA (Pubblica Amm.)

Codice CIG

Codice CUP

Indirizzo PEC per fatt. elettr.*

Categoria split payment

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n°445)

Il sottoscritto* allo scopo di documentare la richiesta per il servizio idrico di cui al presente contratto, dichiara quanto segue:

• di essere entrato in possesso dell'immobile dal*

• (in caso di proprietà) di essere proprietario, come da atto regolarmente registrato n.* del*

Specificare ulteriormente se l'intestatario rientra in una delle tipologie di seguito riportate*:

- ☐ un professionista come definito dall'art. 3, comma1, lett. c) del d.lgs. 206/05: persone fisiche o giuridiche "che agiscono nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, ovvero un suo intermediario";
- ☐ una "microimpresa", come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE: imprese che occupano "meno di 10 persone e realizzino un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- ☐ nessuna delle precedenti

Dichiara inoltre:

- di essere a perfetta conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, l'uso di atti falsi e per le dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- di essere a conoscenza che, a seguito di mancata o insoddisfacente risposta al reclamo da parte di Gruppo CAP, è esperibile gratuitamente la procedura di conciliazione presso il Servizio Conciliazione istituito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Per maggiori informazioni www.sportelloperilconsumatore.it - Servizio Conciliazione.

Letto, confermato e sottoscritto,

Firma del richiedente*

Data*

SI OBBLIGA A RISPETTARE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento in cui l'utente svolge la propria attività produttiva, immesse nella rete fognaria in forza di apposita autorizzazione allo scarico.

Art. 2 – Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

1. L'utente si obbliga ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti quantitativi dell'autorizzazione allo scarico rilasciato dall'Autorità competente.

Art. 3 – Ammissibilità e limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue industriali

1. Per gli insediamenti produttivi che scaricano in pubblica fognatura, l'accettazione degli scarichi è soggetta al rispetto, costantemente e in ogni istante, dei limiti di immissione in rete fognaria pubblica di cui al D.lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii., parte terza, allegato 5, tabella 3 e del R.R. della Lombardia n. 6/2019 ss.mm.ii., dei valori limite stabiliti dal Regolamento del SII di Gruppo CAP approvato dall'Autorità d'Ambito e dall'autorizzazione vigente, nell'interesse dell'integrità ed esercizio del sistema depurativo.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 101, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 ss. mm. ii., i valori limite di emissione previsti dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
3. Ferme restando le disposizioni relative ai limiti di accettabilità nonché le limitazioni previste dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, è vietato scaricare in pubblica fognatura quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento del SII e comunque tutte le sostanze potenzialmente pericolose o dannose per il personale addetto ai servizi di fognatura e di depurazione, per la salute pubblica o suscettibili di danneggiare il sistema di collettamento e depurazione o di alterare le caratteristiche del corpo idrico recettore.
4. In particolare, è vietato lo scarico in fognatura delle sostanze di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. idrocarburi alifatici e aromatici e loro derivati in genere e, comunque, sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione, che possano determinare condizioni di infiammabilità o esplosività a danno del sistema di fognatura;
 - b. effluenti aeriformi provenienti da aspirazioni o scarichi di macchine operatrici di qualsiasi genere o da lavorazioni artigianali, quali centri eliografici, copisterie, lavanderie, ecc.;
 - c. petrolio e prodotti raffinati di esso o prodotti derivati da oli da taglio o altre sostanze che possano formare emulsioni stabili con l'acqua;
 - d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici, quali a esempio: ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con altri reflui, costituire pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo dell'impianto pubblico di depurazione;
 - f. reflui aventi caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture e gli impianti fognari o di pericolosità per il personale addetto;
 - g. reflui aventi temperature tali da amplificare gli effetti di corrosività e pericolosità di cui alla precedente lettera f);
 - h. reflui aventi caratteristiche tali da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra 10 e 38 °C, possono precipitare, solidificare o divenire gelatinose, quali a esempio oli e grassi derivanti da attività di ristorazione o dall'industria alimentare;
 - i. ogni sostanza classificabile come rifiuto ai sensi del D.lgs. n.152/2006 ss.mm.ii., anche se sminuzzata a mezzo di trituratori domestici o industriali il cui uso non è ammesso per le ragioni indicate all'art. 50 comma 2 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - j. spurghi di fognature private;
 - k. residui di lavorazione di natura cementizia o bentonitica suscettibili di solidificazione anche in

presenza di acqua;

- l. fanghi, residui solidi o semisolidi provenienti da processi di sedimentazione e depurazione di scarichi idrici, da processi di depurazione di gas, di fumi e altri scarichi atmosferici, nonché direttamente da processi produttivi;
 - m. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone, gli animali o l'ambiente, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 230/1995 ss.mm.ii.;
 - n. reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per il personale addetto ai servizi di fognatura e depurazione;
 - o. sostanze non previste dal presente Regolamento che possono comportare pregiudizi o arrecare danno alla rete di fognatura e agli impianti di depurazione finali.
5. Ferme restando le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa di riferimento, l'inosservanza dei suddetti divieti espone l'autore del fatto a rispondere, nei confronti del gestore del SII dei danni causati a persone e/o cose ai sensi dell'articolo 2043 c.c., fatta salva l'adozione delle misure di prevenzione e di ripristino ambientale di cui all'art. 300 e seguenti del D.lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii. e a quanto previsto all'art. 4, comma 7 del presente contratto.
6. I titolari degli scarichi o i responsabili di immissioni accidentali di qualsiasi sostanza che possa pervenire in pubblica fognatura non conformemente alle disposizioni normative e/o del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, devono darne immediata comunicazione al gestore del SII dapprima telefonicamente e successivamente in forma scritta al pronto intervento i cui recapiti sono indicati nella Carta del Servizio, anche qualora le immissioni accidentali siano avvenute all'interno di insediamenti privati.
- Lo scopo di tale comunicazione è quello di consentire un tempestivo intervento sull'insediamento produttivo, sulla pubblica fognatura o presso l'impianto pubblico di depurazione cui gli scarichi affluiscono, idoneo a contenere e limitare gli effetti dannosi dell'incidente occorso.
7. I soggetti di cui sopra sono pertanto tenuti ad ottemperare alle disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente e successivamente confermate per iscritto dagli organi tecnici del gestore del SII e dell'Autorità competente per territorio.
8. Tutte le spese sopportate dal gestore del SII, al fine di contenere e ridurre gli effetti dannosi provocati dallo scarico accidentale anomalo, sono a esclusivo carico del titolare dello scarico.
9. Il titolare dello scarico industriale in pubblica fognatura deve mantenere sempre attivo ed efficiente l'impianto di trattamento dell'insediamento produttivo, qualora presente.
10. Ogni momentanea disattivazione dell'impianto di trattamento dell'insediamento produttivo, dovuta a cause accidentali e/o per esigenze manutentive, dovrà essere immediatamente comunicata per iscritto a mezzo PEC all'indirizzo industriali.cap@legalmail.it e all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e comporterà l'immediata sospensione dello scarico in pubblica fognatura.

Art. 4 – Funzioni di vigilanza e controllo

1. Ferme restando le competenze delle Autorità previste dalla normativa vigente, il gestore del SII, avvalendosi di proprio personale tecnico, svolge le funzioni di vigilanza e controllo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge ed in conformità con quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr e dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, così come previsto dall'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
2. Il gestore del SII si può avvalere di proprio laboratorio interno o di un laboratorio esterno certificato per l'esecuzione delle analisi di laboratorio.
3. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è autorizzato a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni autorizzatorie e regolamentari.

4. I titolari degli scarichi sono tenuti a fornire al personale di cui sopra tutte le informazioni richieste e a consentire di accedere liberamente e celermente in tutti i luoghi in cui si svolgono i processi produttivi, al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di trattamento adottati e, più in generale, il rispetto delle norme fissate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
5. Gli incaricati delle funzioni di vigilanza e controllo di cui sopra, dovendo accedere in proprietà privata, sono tenuti a esibire il documento di riconoscimento loro rilasciato dal proprio Ente di appartenenza.
6. A fronte di reiterate violazioni dei limiti di legge/regolamentari/autorizzativi da parte del titolare dell'insediamento produttivo, accertate con le modalità di legge, il gestore del SII si riserva di proporre all'Autorità competente la sospensione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e, ove richiesto per la tutela degli impianti di depurazione e della rete fognaria pubblici, nonché per ragioni di pubblica sicurezza e/o di tutela ambientale, la temporanea chiusura dello scarico fino al ripristino di condizioni di sicurezza e di rispetto dei limiti di emissione.
7. Ferme restando le eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa di riferimento, agli utenti industriali per i quali siano state rilevate concentrazioni degli inquinanti superiori ai valori autorizzati si applicano inoltre le maggiorazioni dei corrispettivi per penalizzazione previste dall'art. 58, commi 13, 14 e 15 del Regolamento del SII e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Art. 5 – Misurazione dei consumi

1. Ai titolari di scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, l'addebito dei corrispettivi di fognatura e depurazione avviene mediante fatture sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate, accertate dal gestore del SII secondo le modalità previste dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. In conformità all'articolo 155 del D.lgs. n.152/2006 ss.mm.ii., al fine della determinazione della quota tariffaria, il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua fornita.
3. Nei casi in cui il volume scaricato sia diverso dal volume prelevato dall'acquedotto, per presenza di punti di attingimento privati o per effetto di processi produttivi che diminuiscono o aumentano le quantità di reflu scaricate rispetto all'acqua prelevata, il volume scaricato viene determinato secondo quanto indicato nella Carta del Servizio Idrico Integrato al capitolo "Determinazione volumi acque reflue industriali".
4. Per quanto attiene la determinazione della qualità degli scarichi delle utenze industriali da utilizzare per la determinazione del corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione, ai sensi di quanto disposto al comma 28.3 del TICSII, il gestore del SII potrà effettuare un numero annuale di determinazioni analitiche individuato sulla base dei volumi massimi giornalieri o annuali scaricati, come risultanti dalla fatturazione emessa riferita al più recente anno solare, così come indicato in dettaglio nella Carta del Servizio Idrico Integrato.
5. L'utente ha l'obbligo di consentire al gestore del SII l'accesso agli strumenti di misura per le letture.
6. Il titolare dello scarico è obbligato a custodire il misuratore e tutti gli accessori, compresi i sigilli di garanzia e pertanto risponde della loro buona conservazione anche nel caso in cui gli eventuali danneggiamenti o manomissioni siano imputabili a terzi.

Art. 6 - Tariffe

1. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di fognatura e depurazione approvata dalle Autorità competenti e da applicarsi secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del Regolamento del SII e le modalità e tempistiche previste dalla Carta del SII.

2. L'utente accetta sin d'ora le eventuali modifiche alle tariffe disposte dalle Autorità competenti successivamente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 7 - Fatturazione dei consumi e pagamenti

1. La fatturazione dei volumi verrà effettuata sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate accertate dal gestore del SII secondo le modalità previste dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr e dagli artt. 36, 67 e 68 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. Le fatture devono essere pagate entro i termini in esse indicati, così come previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.
3. Qualora il pagamento non venga effettuato entro il termine di scadenza indicato in fattura, sarà applicata all'utente la disciplina prevista dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Art. 8 - Durata del servizio e comunicazione di disdetta

1. Il presente contratto ha la medesima durata dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, salvo rinnovo di quest'ultima da comunicare tempestivamente al gestore del SII, in mancanza della quale il contratto s'intenderà cessato.
2. L'utente dovrà disdire per iscritto il presente contratto nel caso di cessazione dell'attività o della singola linea di scarico, o in caso di voltura dell'autorizzazione di cui al comma 1, comunicando al gestore del SII, la lettura finale dei contatori di approvvigionamento e del contatore allo scarico, se presente, complete di foto dei contatori stessi attestanti la lettura dichiarata, e una relazione tecnica contenente il bilancio idrico in cui siano indicate eventuali detrazioni debitamente giustificate e quote civili, se presenti.
3. In mancanza degli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, l'utente resterà responsabile nei confronti del gestore del SII dei consumi fino alla data di effettiva cessazione.
4. Nel caso di voltura dell'autorizzazione di cui al punto 1, la responsabilità dei consumi dell'utente subentrante decorre dall'atto di voltura emesso dall'autorità competente. È onere dell'utente subentrante procedere contestualmente alla sottoscrizione del contratto per il servizio di fognatura e depurazione di acque reflue industriali recapitanti nella rete fognaria di cui all'art. 58 comma 2 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. Nelle more dell'emissione dell'atto di voltura, la responsabilità dei consumi rimane in capo all'utente cessante.

Art. 9 - Sanzioni

1. Al titolare dello scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., potranno essere applicate dalle Autorità competenti le sanzioni amministrative previste dall'articolo 133 del decreto legislativo stesso.
2. Nelle ipotesi di violazione ex artt. 137 o ex art. 29 quattordicesimo del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., il gestore del SII procederà con la comunicazione all'Autorità giudiziaria ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale.
3. Ferma restando l'eventuale applicazione delle norme sanzionatorie sopra indicate, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potranno essere adottati dall'Autorità competente i provvedimenti amministrativi previsti dall'articolo 130 del D.lgs. n.152/2006 ss.mm.ii., procedendo, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - Trattamento dati personali

1. Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del GDPR è CAP Holding S.p.A., con sede legale in Via Rimini 38 – 20142 Milano, in persona del legale rappresentante pro-tempore. Tel. 02 825021, E-mail: privacy@gruppocap.it. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è identificato c/o il Titolare e contattabile via E-mail a: dpo@gruppocap.it.
2. In relazione alle finalità sottoelencate, il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati personali: dati anagrafici ed identificativi (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza), dati sulla posizione lavorativa (ruolo), dati di contatto (indirizzo PEC, indirizzo e-mail, numero di telefono/cellulare), firma autografa.
3. I Suoi dati personali saranno trattati per:
 - a. la gestione del presente rapporto contrattuale, inclusa l'erogazione del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali, nonché per l'adempimento di obblighi di legge, amministrativi e contabili;
 - b. l'invio di comunicazioni di servizio e/o legate al rapporto contrattuale in essere tramite posta ordinaria e/o posta elettronica. Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al punto a) e b) è lecito in quanto effettuato per l'adempimento di obblighi contrattuali (art. 6 lett. b) del GDPR) e per adempiere ad obblighi di legge (art. 6 lett. c) del GDPR). Il mancato conferimento dei dati personali potrebbe comportare l'impossibilità, per il Titolare, di dare seguito al presente contratto.
4. I dati potranno essere comunicati, a titolo esemplificativo, alle seguenti categorie di destinatari: Società del Gruppo CAP; soggetti che operano per conto del titolare in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR; soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo; liberi professionisti, studi o società nell'ambito di rapporti di assistenza e consulenza; autorità competenti per adempimenti di obblighi di leggi e/o di disposizioni di organi pubblici, su richiesta. I soggetti appartenenti alle categorie suddette svolgono la funzione di Responsabile del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento. L'elenco dei Responsabili del trattamento è costantemente aggiornato e disponibile a richiesta contattando la Società ai seguenti indirizzi e-mail: privacy@gruppocap.it oppure dpo@gruppocap.it.
5. Il trattamento sarà svolto da soggetti autorizzati dal titolare tramite strumenti informatici e manuali. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del GDPR, i dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati secondo i seguenti criteri:
 - per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattate, qualora non diversamente previsto da obblighi normativi o contrattuali;
 - per ottemperare a specifici obblighi normativi o contrattuali.
6. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR). Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR). Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi all'indirizzo privacy@gruppocap.it oppure dpo@gruppocap.it.

Art. 11 - Legge applicabile e Foro competente

1. Il presente Contratto è assoggettato alla legge italiana. Qualunque controversia derivante o connessa al presente Contratto, sarà rimessa alla giurisdizione e competenza esclusiva del Foro di Milano.

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome*

Codice fiscale*

Nato/a a*

Nato/a il*

 / /

Comune di residenza*

Provincia di residenza*

CAP di residenza*

Indirizzo di residenza*

Cellulare

Telefono fisso

Email*

PEC*

- dichiara di essere soggetto al pagamento delle bollette emesse, secondo le modalità determinate dal gestore del SII;
- dichiara di fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire al gestore del SII di adempiere agli obblighi di adeguata verifica dell'utenza;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa per i Clienti in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (c.d. "GDPR") come specificato all'articolo 10 del presente contratto;
- autorizza l'inoltro di messaggi, fax, sms, o e-e-mail per comunicazioni inerenti il servizio;
- dichiara di essere a conoscenza che, a seguito di mancata o risposta insoddisfacente al reclamo da parte di Gruppo CAP, è esperibile gratuitamente la procedura di conciliazione presso il Servizio Conciliazione istituito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, link: <http://www.sportelloperilconsumatore.it/risoluzione-controversie/servizio-conciliazione-gen>). In alternativa al Servizio Conciliazione, è possibile richiedere in forma scritta al gestore del SII, un incontro di approfondimento che il gestore si impegna ad organizzare entro 30 giorni lavorativi, come previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Firma del richiedente*

Data e luogo*

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c., il/la sottoscritto/a si obbliga ad accettare e osservare senza eccezioni, quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dalla Carta del Servizio Idrico Integrato, dal Prezzario Gruppo CAP che formano parte integrante del presente contratto e specificamente le seguenti clausole:

Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Art. 5 Ambito ed efficacia del Regolamento, art. 19 Controlli su impianti e apparecchiature utilizzate dal Cliente, art. 20 Facoltà di accesso alla proprietà privata, art. 26 Sottoscrizione del contratto, Art. 36 Fatturazione; art. 37 Pagamenti, art. 38 Interessi di mora, art. 42 Oggetto, art. 44 Separazione delle reti di fognatura interne, art. 47 Cameretta di ispezione e pozzetti di campionamento, art. 50 Divieto di scarico, art. 51 Autorizzazione allo scarico, art. 57 Disciplina degli scarichi di acque meteoriche, art. 58 Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali, art. 61 Scarichi contenenti inquinanti non previsti nelle tabelle dei limiti di accettabilità, art. 62 Scarichi di ospedali e case di cura, art. 63 Scarichi di sostanze radioattive, art. 64 Variazione degli scarichi, art. 65 Cessazione degli scarichi, art. 66 Accertamenti e controlli, art. 67 Tariffa del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione, depurazione e scarico, art. 68 Elementi necessari alla determinazione dei corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione degli scarichi soggetti ad autorizzazione, allegato 1 Schema fognatura interna per attività produttive, allegato 2 cameretta di ispezione, allegato 3 pozzetto di campionamento, allegato 4 Valori limite di emissione che le acque reflue devono rispettare, in ogni istante e prima di ogni trattamento depurativo, per essere assimilate alle acque reflue domestiche, allegato 5 Regolamento di assimilazione dei reflui industriali alle acque domestiche ex R.R. n 6/2019, art. 4, comma 2, allegato 6 Limiti di accettabilità reflui fognari in rete fognaria, allegato 7 Schema strumento di misura reflui industriali, allegato 8 oneri di procedibilità per procedimenti di assimilazione - oneri di procedibilità ed istruttori per procedimenti autorizzativi in deroga al divieto ex art. 5 comma 8 del R.R. Lombardia n. 6/2019 inerenti le acque di drenaggio della falda recapitate in pubblica fognatura - oneri istruttori a favore del gestore per i procedimenti di autorizzazione agli scarichi ex art.124 del D.lgs 152/2006, autorizzazione unica ambientale (AUA), autorizzazioni uniche ex art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., autorizzazioni uniche nell'ambito dei procedimenti di bonifica di siti contaminati ex art. 242 del D.l.gs. 152/06 e s.m.i., autorizzazioni uniche ex D.lgs 387/2003 e ex D.lgs 115/2008.

Carta del Servizio Idrico Integrato

Capitolo 5 Parametri di riferimento nella gestione del servizio, capitolo 8 Rilevazione consumi e fatturazione, capitolo 9 Gestione della morosità, capitolo 10 Attivazione e disattivazione del servizio.

Prezzario Gruppo CAP

Penalità per superamento limiti allo scarico reflui industriali.

Firma del richiedente*

Data e luogo*

ALLEGATI OBBLIGATORI

1. Visura camerale aggiornata.
2. Autorizzazione allo scarico.
3. Planimetria con l'indicazione dei pozzetti di campionamento reflui industriali e del/i punto/i di allacciamento alla pubblica fognatura.
4. Documento che attesti la legittima disponibilità dell'utilizzo dell'immobile/impianto (in caso di usufruttuario e/o affittuario).
5. Procura notarile/atto di nomina (in caso di rappresentante legale) del soggetto sottoscrittore.
6. Autorizzazioni relative alla concessione emungimento pozzi privati.